

**PREMIO DI ARCHITETTURA
ANCE CATANIA**
Edizione 2009



14 LUGLIO 2009

I PREMI DI ARCHITETTURA ANCE CATANIA

Una ricognizione delle architetture di qualità realizzate in Sicilia negli anni dal 2003 al 2008 in un contesto generale di trasformazione del territorio ancora molto, troppo desolante: questo è un primo risultato ascrivibile all'iniziativa dei premi promossa da ANCE Catania.

La scelta delle candidature da sottoporre alle valutazioni della giuria è stata quindi un'occasione per effettuare un monitoraggio, seppur parziale, sullo stato dell'architettura siciliana, per individuare opere di qualità, costruite negli ultimi anni, anche poco conosciute perché non inserite in un circuito mediatico che dà sempre più spazio ai soli nomi dello *star system*.

Case monofamiliari, riuso di strutture industriali, piccoli interventi portati a termine spesso con limitate risorse economiche. Architettura di qualità non solo come esito della creatività del progettista, ma come risultato di un processo complesso che vede partecipi diversi attori, tra cui, in particolare, la committenza e il costruttore.

Gli *advisor* coinvolti nell'individuazione delle candidature ai premi (si è scelto di non ricorrere a un meccanismo di autocandidature per poter facilitare il compito della giuria) hanno segnalato 44 opere di cui 16 progettate da giovani architetti under 40.

Da un'analisi statistica elementare delle opere selezionate emergono aspetti significativi. Il 33% degli interventi hanno un committente pubblico, il 67% un committente privato. Differente l'equilibrio se si esaminano le opere

progettate dagli under 40: in questo caso solo il 25% dei giovani architetti segnalati hanno avuto l'incarico da amministrazioni pubbliche. 18 sono le case monofamiliari progettate, di cui 6 dai giovani. Nella selezione mancano completamente esempi di condomini e di housing sociale. Su questo *corpus* di candidature ha operato la giuria presieduta dal presidente di ANCE Catania, Andrea Vecchio che fortemente ha voluto la realizzazione di questa iniziativa. D'altra parte per un'associazione di imprenditori, in una situazione assai confusa come quella di oggi, il premio diventa strategico per una nuova definizione del proprio posizionamento culturale e dei propri obiettivi.

Il premio¹ è articolato in tre sezioni. La prima premia un intervento di nuova costruzione localizzato in Sicilia, progettato da un architetto siciliano e completato tra il 2003 ed il 2008. Sono premiati i tre principali soggetti che hanno contribuito alla realizzazione dell'intervento: committente, progettista, impresa esecutrice. Questa sezione è, per l'anno 2009, dedicata alla figura dell'ingegnere Emanuele Rimini, presidente ANCE Catania dal 1991 al 1996, scomparso nel 1999.

Il premio è stato assegnato al progetto della **sede degli uffici comunali di Castelvetro** progettata dal gruppo composto da tre studi siciliani: **Santo Giunta-Orazio La Monaca-Leonardo Tilotta & Simone Titone**, al **Comune di Castelvetro** in qualità di committente e a **Ingegneria e costruzioni srl** come impresa di costruzione.

¹ Il premio consiste in un'opera di scultura, una statua di bronzo di circa 35 cm, realizzata appositamente per la manifestazione dal Maestro catanese Antonio Santacroce.

Antonio Santacroce, pittore, scultore, disegnatore, incisore, attualmente vive e lavora a Catania dove insegna pittura all'Accademia delle Belle Arti e Restauro

"Nike". Ha insegnato al Kantonsschule "Freudenberg", a Zurigo, e ha lavorato per il teatro a Catania e a Roma. Ha tenuto varie esposizioni personali e collettive nelle principali città italiane e estere. Tra le ultime personali ricordiamo "Le Stanze del Sogno" promossa dalla Sede Centrale della Società Dante Alighieri e dal Comitato di Zurigo, tenutasi a Roma nel 2007.

Vincitore del concorso bandito dal Comune di Castelvetrano nel 2001 per utilizzare a fini pubblici alcuni terreni confiscati alla mafia, il progetto si distingue per la volontà di rivitalizzare un contesto urbano, privo di qualunque tipo di attività sociale, tramite la realizzazione di una sequenza di spazi pubblici che costituiscono l'elemento portante del complesso. Perfettamente integrato nel luogo grazie alla sua stereometria essenziale e a una sapiente articolazione planimetrica, il progetto si pone il lodevole obiettivo di creare spazi misurati che favoriscano la vita collettiva di una comunità che si oppone a un sistema degradato.

La seconda sezione assegna il premio ad un giovane progettista per un'opera progettata in Sicilia, anche se non realizzata o ultimata, da un professionista nato o residente in Sicilia che al momento della data di ultimazione del progetto risulti di età inferiore ai 40 anni.

Per questa categoria è stato premiato il progetto di una **casa unifamiliare a Caltanissetta** dell'architetto **Davide Cammarata**. Ottimo esempio di recupero di un manufatto ordinario e privo di qualità, il progetto premiato riqualifica non soltanto l'edificio ma anche il luogo in cui sorge.

Organizzata e distribuita in modo funzionale alle calde temperature estive, con l'uso di materiali tradizionali, l'abitazione si distingue per la sua immediata schiettezza, espressa dall'uso di geometrie e mezzi semplificati, e per la felice integrazione nel contesto in cui si inserisce con discrezione, pur ponendosi come chiaro segnale contemporaneo.

La terza sezione premia una personalità che ha contribuito, con scritti, progetti ed opere realizzate in Sicilia, allo sviluppo della cultura architettonica nella Regione.

Il riconoscimento è stato assegnato a **Italo Rota**, personaggio eclettico di fama internazionale del panorama architettonico contemporaneo, premiato in particolare per le opere progettate in Sicilia, e soprattutto a Palermo: il restauro di Palazzo Forcella-De Seta, le geometrie di luce ideate per la mostra "Kals'Art", la nuova Biblioteca e infine il Lungomare, progetto (Medaglia d'Oro della Triennale di Milano 2006), che ha restituito "il mare" ai palermitani, riqualificando un'area a lungo negata ai cittadini.

Giuseppe Nannerini

Sede degli uffici comunali a Castelvetrano, Trapani

PROGETTO

Santo Giunta, Orazio La Monaca, Leonardo Tilotta, Simone Titone

COMMITTENTE

Comune di Castelvetrano

REALIZZAZIONE

Ingegneria e costruzioni Srl

CRONOLOGIA

progetto 2003,
inizio lavori 2005,
fine lavori 2007

Nel 2001 il Comune di Castelvetrano (TP) bandisce un concorso per utilizzare a fini pubblici dei terreni confiscati alla mafia, ubicati nella zona nord occidentale della città. A vincere il concorso è un gruppo di tre studi siciliani: Santo Giunta, Orazio La Monaca, Leonardo Tilotta & Simone Tilone.

La realizzazione si trova in un contesto urbano che dal punto di vista edilizio è contraddistinto da lottizzazioni residenziali in cui gli spazi edificati soddisfano solamente il bisogno di abitare, escludendo la possibilità di qualunque attività sociale.

La strategia di riordino del sistema cerca di ristabilire nuove relazioni con il preesistente attraverso la realizzazione di una sequenza di spazi che costituiscono gli elementi portanti dell'inte-

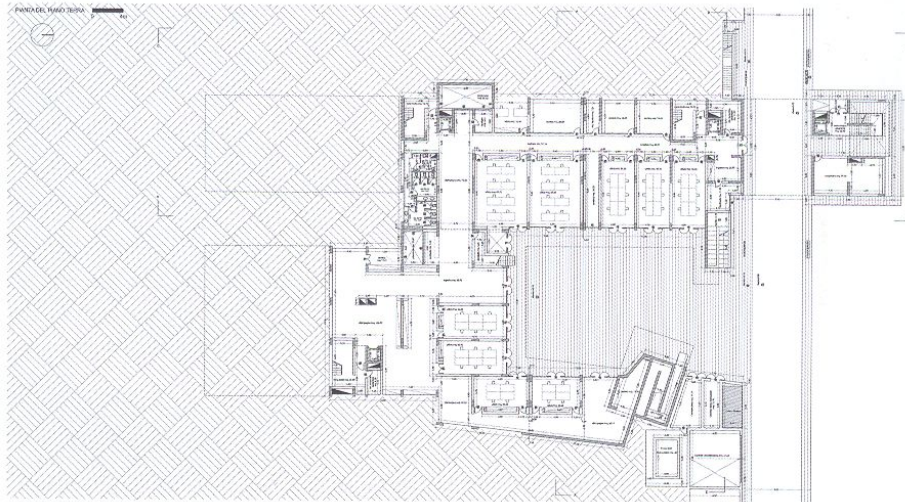
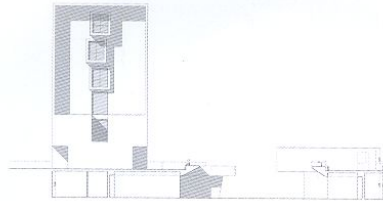
ro complesso. L'obiettivo è quello di rafforzare la nuova funzione pubblica, tenendo conto delle esigenze di una realtà che cambia, in un paesaggio già strutturato. La sede degli uffici comunali, disposti nel luogo in posizione baricentrica lungo la direzione nord-sud, delimita, grazie alle differenze di quota, un filo continuo tra il costruito e il parco degli ulivi.

Il rispetto dei caratteri urbani, il valore degli spazi, la loro successione gerarchica e le connessioni tra le parti, sono gli elementi che hanno guidato la definizione del progetto costruito.

L'obiettivo è stato quello di offrire spazi misurati per trasformare la casualità dei volumi già edificati in un insieme urbano in cui il desiderio di abitare non sia in contrasto con un'armonia generale e favorisca la vita collettiva.









ANCE
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COSTRUTTORI
EDILI
CATANIA

Euro 24,00

EDILSTAMPA
editrice dell'ANCE

ISBN 978-88-7864-060-3



9 788878 640603